

Serie Ordinaria n. 10 - Mercoledì 06 marzo 2019

mercili o artigianali che per loro natura siano incompatibili col tessuto economico e culturale del territorio;

impegna il Presidente e la Giunta regionale

ad attivarsi affinché le amministrazioni comunali della Lombardia siano adeguatamente informate sulle normative nazionali che consentono loro, d'intesa con la Regione, sentito il competente soprintendente del Ministero dei beni, attività culturali e turismo, sentite le associazioni di categoria, di vietare o subordinare ad autorizzazione l'esercizio di attività commerciali che possono essere non compatibili con le esigenze di valorizzazione del patrimonio culturale delle zone o aree di cui all'articolo 1, comma 4, del d.lgs. 22 novembre 2016, n. 222, in raccordo con quanto disposto dall'articolo 145 della l.r. 6/2010.».

Il vice presidente: Carlo Borghetti

I consiglieri segretari: Giovanni Francesco Malanchini e Dario Violi
Il segretario dell'assemblea consiliare:
Silvana Magnabosco

D.c.r. 19 febbraio 2019 - n. XI/447
Ordine del giorno concernente la riduzione dei canoni di locazione per l'esercizio dell'attività commerciale/artigianale storica

Presidenza de Vicel Presidente Borghetti

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 46 concernente «Valorizzazione delle attività storiche e di tradizione. Modifiche alla legge regionale 2 febbraio 2010, n. 6 (Testo unico delle leggi regionali in materia di commercio e fiere)»;

a norma dell'articolo 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Voti favorevoli	n.	58
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	12

DELIBERA

di approvare l'ordine del giorno n. 356 concernente la riduzione dei canoni di locazione per l'esercizio dell'attività commerciale/artigianale storica, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia
visto che

il presente provvedimento intende valorizzare le attività che, grazie all'impegno nel tempo, alle capacità organizzative, di passaggio generazionale e di adattamento a nuovi stili e consumi, contribuiscono allo sviluppo e alla identità dell'economia locale e regionale, nonché alla promozione e al miglioramento del tessuto urbano;

atteso che

al fine di promuovere la valorizzazione delle attività che costituiscono testimonianza storico-culturale tradizionale del territorio lombardo, la Regione riconosce e sostiene, in collaborazione con i comuni e le Camere di Commercio, le attività storiche e di tradizione;

preso atto che

sono considerate attività storiche e di tradizione quelle caratterizzate da una combinazione di fattori legati alla continuità nel tempo della gestione, dell'insegna e della merceologia offerta, alla collocazione in strutture architettoniche, artistiche e decorative di pregio, nonché in contesti urbani di particolare interesse, al mantenimento di attrezzature storiche, alla espressività sociale, economico e culturale dell'offerta e dell'ambientazione in stretta coerenza con il contesto locale;

verificato che

il requisito della continuità nel tempo si intende soddisfatto nel caso di attività svolta senza interruzione di continuità per un periodo non inferiore a quaranta anni;

considerato che

il caro affitti è una delle cause principali della chiusura di molte attività commerciali ed artigianali, nonché della desertificazione commerciale del centro delle città; è un fenomeno in costante crescita: in tutte le province lombarde, soprattutto nei centri storici delle grandi città, i rincari delle locazioni si fanno sentire sempre di più sulla pelle dei piccoli negozianti;

impegna il Presidente della Giunta regionale e l'Assessore competente

a favorire in collaborazione con ANCI e i comuni lombardi, specifiche forme di agevolazione volte ad agire sulla riduzione e contenimento degli importi dei canoni di locazione relativi ai locali degli immobili dove viene esercitata l'attività commerciale/artigianale storica.».

Il vice presidente: Carlo Borghetti

I consiglieri segretari: Giovanni Francesco Malanchini e Dario Violi
Il segretario dell'assemblea consiliare:
Silvana Magnabosco

D.c.r. 19 febbraio 2019 - n. XI/448
Ordine del giorno concernente il sostegno alle imprese che assumono giovani attraverso l'utilizzo di contratti di apprendistato e valorizzano l'alternanza scuola-lavoro

Presidenza de Vicel Presidente Borghetti

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 46 concernente «Valorizzazione delle attività storiche e di tradizione. Modifiche alla legge regionale 2 febbraio 2010, n. 6 (Testo unico delle leggi regionali in materia di commercio e fiere)»;

a norma dell'articolo 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Voti favorevoli	n.	71
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	0

DELIBERA

di approvare l'ordine del giorno n. 357 concernente il sostegno alle imprese che assumono giovani attraverso l'utilizzo di contratti di apprendistato e valorizzano l'alternanza scuola-lavoro, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia
preso atto che

il progetto di legge n. 46 intende valorizzare le attività che, grazie all'impegno nel tempo, alle capacità organizzative, di passaggio generazionale e di adattamento a nuovi stili e consumi, contribuiscono allo sviluppo e alla identità dell'economia locale e regionale, nonché alla promozione e al miglioramento del tessuto urbano;

atteso che

al fine di promuovere la valorizzazione delle attività che costituiscono testimonianza storico-culturale tradizionale del territorio lombardo, la Regione riconosce e sostiene, in collaborazione con i comuni e le Camere di Commercio, le attività storiche e di tradizione;

preso atto che

sono considerate attività storiche e di tradizione quelle caratterizzate da una combinazione di fattori legati alla continuità nel tempo della gestione, dell'insegna e della merceologia offerta, alla collocazione in strutture architettoniche, artistiche e decorative di pregio, nonché in contesti urbani di particolare interesse, al mantenimento di attrezzature storiche, alla espressività sociale, economico e culturale dell'offerta e dell'ambientazione in stretta coerenza con il contesto locale;

verificato che

il requisito della continuità nel tempo si intende soddisfatto nel caso di attività svolta senza interruzione di continuità per un periodo non inferiore a quaranta anni;

considerato che

l'articolo 20 della legge regionale 28 settembre 2006, n. 22 (Il mercato del lavoro in Lombardia) prevede che la Regione promuove le diverse forme di apprendistato ai sensi della disciplina statale e riconosce il valore educativo e formativo del lavoro, valorizzando l'alternanza scuola-lavoro attraverso un più organico raccordo tra le istituzioni formative e le imprese finalizzato ad adeguare l'offerta formativa pubblica ai reali bisogni di competenze dei sistemi produttivi locali;

impegna il Presidente della Giunta regionale e l'Assessore competente

a favorire le imprese storiche che assumono giovani attraverso l'utilizzo di contratti di apprendistato e valorizzano lo strumento della alternanza scuola-lavoro.».

Il vice presidente: Carlo Borghetti

I consiglieri segretari: Giovanni Francesco Malanchini e Dario Violi
Il segretario dell'assemblea consiliare:
Silvana Magnabosco